

IL PRESIDENTE,

pone in discussione l'argomento iscritto all'ordine del giorno, avente per oggetto:

“Approvazione della variante per il Piano regolatore Generale delle invarianti per lo sviluppo sostenibile del territorio. Adozione di variante specifica al P.R.G. approvato”.

Seguono gli interventi, riportati nell'allegato, durante i quali, si alterna alla Presidenza il Vice Presidente del Consiglio, Gina Ciccarelli, che comunica che sono pervenuti n.6 emendamenti di cui, i primi cinque a firma del consigliere Antonelli e il sesto a firma dei consiglieri Antonelli e Di Marco.

Durante il dibattito, riportato nell'allegato, il consigliere Antonelli, ritira gli emendamenti a propria firma, pertanto, il Presidente Melilla, pone in discussione l'emendamento n.6 a firma dei consiglieri Antonelli e Di marco, di seguito riportato:

:

“Inserire nel dispositivo il punto n.2 bis:

“di precisare che, per quanto attiene all'osservazione n.63 e con riferimento al contenuto del punto n.7 della relazione allegata, l'area delle asservità volumetricamente da precedente intervento edilizio sarà individuata quantitativamente ai sensi dell'art. 66 comma 2 delle .N.T.A.”

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: contrario in quanto la verifica della volumetria realizzabile in un lotto a destinazione omogenea sul quale esistono costruzioni, va effettuata ai sensi dell'art. 25, comma 2 delle vigenti N.T.A.

PARERE DI LEGITTIMITA': si condivide il parere contrario espresso dal dirigente per i motivi ivi indicati

Al termine degli interventi, riportati nell'allegato, l'emendamento viene posto in votazione.

L'esito del voto espresso con il sistema elettronico, con risultato accertato dal presidente con l'assistenza degli scrutatori prima designati, come da scheda allegata, è il seguente:

consiglieri presenti n.24

presenti non votanti n.1 (il Sindaco D'Alfonso)

votanti n.23

voti favorevoli n.2

voti contrari n.21

Il Presidente, proclamato l'esito del voto dichiara che il Consiglio Comunale non ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione la proposta di delibera così come presentata, e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione in data 23 maggio 2007, che costituisce parte integrante del provvedimento;

Viste le proprie precedenti deliberazioni n. 149 del 9 luglio 2003, n. 179 dell'11 settembre 2003 e n. 164 del 26.07.2004, di adozione del progetto di variante al vigente Piano

Regolatore Generale della Città, denominato “*Piano delle invarianti per uno sviluppo sostenibile*”, costituito dagli elaborati definitivi di cui alla deliberazione n. 184 del 10.09.2004;

Preso atto del deposito della variante al Piano Regolatore Generale, eseguito a partire dal 13 ottobre 2004, in seguito al quale sono state presentate le osservazioni da parte dei soggetti interessati;

Preso atto, altresì, della conferenza di servizio svoltasi il 21 febbraio 2005;

Viste le proprie deliberazioni nn. 234 del 06 ottobre 2006, 237 del 13 ottobre 2006, 238 del 20 ottobre 2006, 239 del 27 ottobre 2006, 241 del 06 novembre 2006 e 242 del 10 novembre 2006, relative al pronunciamento, in termini di parere favorevole o contrario, in tutto o in parte, sulle osservazioni presentate da soggetti pubblici e privati e sui contributi offerti nella conferenza dei servizi del 21 febbraio 2005 dalle amministrazioni pubbliche invitate e partecipanti;

Considerato che in sede di esame delle osservazioni si è proceduto alla modifica di alcune previsioni, che risultano sostanzialmente innovative e, altresì, maggiormente restrittive rispetto alla facoltà edificatoria dei proprietari interessati, a seguito di alcune osservazioni accolte e/o emendate al progetto di variante adottato, quali:

- 1 eliminazione dalla scheda norma del comparto 1.05 della possibilità del recupero della cubatura preesistente (rif. osservazione n. 215);
- 2 introduzione per la zona agricola E1 di un lotto minimo di 30.000 mq., di un indice residenziale di 0.01 mc/mq e, per gli annessi agricoli, di una superficie pari a 50 mq/ha fino ad un massimo di 600 mq/ha (rif. osservazione n. 216);
- 3 modifica della destinazione urbanistica di alcuni lotti di proprietà, in catasto al foglio 44, particelle nn. 440, 795, 798 e 799, da sottozona B3 e B10 a sottozona B5 (rif. osservazione n. 332 e 371);
- 4 modifica della destinazione urbanistica di un lotto di terreno, in catasto al foglio 1, particelle 141, 142 e 143, da sottozona E1 a sottozona F7 per mq 10.000, e a sottozona F1 per mq 45.000 circa (rif. osservazione n. 440);
- 5 modifica della destinazione urbanistica per un lotto di terreno, in catasto terreni al foglio 7/C, particelle nn. 1250 (ex 351), 352 e 1253 (ex 593), in parte in sottozona G1 e in parte in sottozona H1, a sottozona F1 (rif. osservazione n. 92);

Ritenuto, pertanto, in forza dell'orientamento ribadito anche di recente dalla giurisprudenza amministrativa (vedi sentenza T.A.R. Abruzzo sezione di Pescara, n. 14/04 del 15 gennaio 2004), di dover procedere alla riadozione e alla relativa pubblicazione delle anzidette modifiche sostanziali, al fine di avviare, limitatamente ad esse, una nuova fase di partecipazione;

Visti gli elaborati di seguito elencati, costituenti la variante al Piano Regolatore Generale, modificati sia in relazione all'accoglimento di osservazioni di cui alle deliberazioni richiamate in precedenza, sia per effetto dell'individuazione di meri errori materiali nei termini risultanti dalla relazione del 23 maggio 2007, allegata al presente atto, con esclusione delle già dette modifiche adottate a seguito delle predette osservazioni nn. 92, 215, 216, 332, 371 e 440:

A) Relazione tecnica illustrativa e allegato

A all. 5 bis – Studio d'area "Pescara" – la carta della Pericolosità Geologica

B) Tavole dell'analisi dello stato di fatto

B4a Vincoli esistenti sul territorio comunale (1:10.000)

B5 Piano Regionale Paesistico (1:10.000)

B8 Zone di degrado e di recupero (2 tavv. – 1:5000)

C) Tavole di progetto

C1 Zonizzazione (2 tavv. – 1:5.000)

C2 Perimetri e numerazione dei comparti, dei piani attuativi e dei programmi complessi
(2 tavv. – 1:5.000)

C3 Rete viaria e parcheggi (2 tavv. – 1:5.000)

C4 Classificazione rete viaria (1:10.000)

C5 Perimetrazione urbana (2 tavv. – 1:5.000)

D) Normativa tecnica

D Norme Tecniche di Attuazione e relativi allegati

D all. 1 Schede sul patrimonio storico-architettonico

D all. 2 Tabulati, schede numeriche e stralci dei comparti

D all. 3 Progetti urbani

D all. 4 Carta della Pericolosità Geologica

Visto il verbale della successiva conferenza dei servizi tenutasi il 27 aprile 2007, nella quale sono emerse alcune raccomandazioni o rilievi e limitate richieste di modifica legate alla tutela di interessi pubblici sovracomunali, rispetto a cui, in primo luogo, si fanno proprie le considerazioni svolte dai progettisti, riportate nella relazione del 23 maggio 2007, allegata al presente provvedimento, ed in secondo luogo si apportano con la presente delibera le modifiche sia grafiche sia letterali strettamente necessarie ad ottemperare a quanto richiesto in particolare dall'ufficio del genio militare relativamente alla specifica introduzione del vincolo militare (v. art. 65 N.T.A.), dal settore beni ambientali della Regione Abruzzo, relativamente alla "previsione dello Studio di Compatibilità ambientale ove previsto dalle N.T.C. del P.R.P" e dalla Soprintendenza archeologica relativamente all'estensione del vincolo archeologico;

Preso atto della corretta corrispondenza tra gli elaborati sottoposti all'approvazione ed i pareri espressi dal Consiglio Comunale in sede di esame di tutte le osservazioni, con particolare riferimento a quelle distinte con i nn. 63, 146, 231 e 478;

Preso atto della conformità degli elaborati della presente variante al Piano Regolatore Generale, modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni nei termini di cui sopra ed adeguati secondo le proposte formulate dai progettisti, con il vigente Piano Territoriale Provinciale di coordinamento, per quanto relativo agli aspetti prescrittivi di quest'ultimo, a norma dell'art. 8 della legge urbanistica regionale 18 aprile 1983, n. 18;

Considerato, altresì, che la conformità riguarda anche gli indirizzi generali del Piano Territoriale Provinciale di coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 78 del 25 maggio 2002, ai fini dell'applicazione dell'art. 43 della legge regionale n. 11 del 3 marzo 1999, come modificato dall'art. 1 della legge regionale 14 marzo 2000 n. 26;

Visto il parere relativo alla completezza degli atti reso dai progettisti nella relazione allegata del 23 maggio 2007;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente "Urbanistica" in data; 29.05.2007, che si allega;

Visti i pareri espressi dai seguenti Consigli di Quartiere relativamente alla variante specifica, nelle sedute sotto elencate:

Circoscrizione n.1 in data 31.05.2007

Circoscrizione n.2 in data 04.06.2007

Circoscrizione n.3 in data 29.05.2007

Circoscrizione n.4 in data 31.05.2007

Circoscrizione n.5 in data 31.05.2007

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal responsabile del servizio interessato nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 55 comma 2 dello Statuto e degli artt. 61.2 e 69.1 del Regolamento del Consiglio Comunale come da scheda allegata;

Visto il parere espresso dalla Commissione Urbanistico-Edilizia in data 31 maggio 2007;

Visto l'art. 42 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, di approvazione del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Vista la legge regionale 12 aprile 1983 n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 03 marzo 1999 n. 11, come modificata dalla legge 14 marzo 2000 n. 26;

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

Con votazione espressa con il sistema elettronico, con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula, come da scheda allegata:

consiglieri presenti n.23

presenti non votanti n.2 (Di Biase-Bruno)

votanti n.21

voti favorevoli n.21

DELIBERA :

1. Di accertare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della legge regionale 3 marzo 1999 n. 11, come modificato dalla legge 14 marzo 2000 n. 26, la conformità della variante al Piano Regolatore Generale con gli indirizzi generali del Piano Territoriale Provinciale di coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 78 del 25 maggio 2002;
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche, dell'art. 43 della legge regionale 3 marzo 1999 n. 11 sopra richiamato, nonché

della legge regionale 12 aprile 1983 n. 18, la variante al Piano Regolatore Generale della Città di Pescara, denominata "*Piano delle invarianti per uno sviluppo sostenibile*", ad eccezione delle parti sotto indicate, che vengono stralciate per i motivi espressi in premessa relativamente alle osservazioni nn. 92, 215, 216, 332, 371 e 440, composta dai seguenti elaborati:

A) Relazione tecnica illustrativa e allegato

A all. 5 bis – Studio d'area "Pescara" – la carta della Pericolosità Geologica

B) Tavole dell'analisi dello stato di fatto

B4a Vincoli esistenti sul territorio comunale (1:10.000)

B5 Piano Regionale Paesistico (1:10.000)

B8 Zone di degrado e di recupero (2 tavv. – 1:5000)

C) Tavole di progetto

C1 Zonizzazione (2 tavv. – 1:5.000)

C2 Perimetri e numerazione dei comparti, dei piani attuativi e dei programmi complessi
(2 tavv. – 1:5.000)

C3 Rete viaria e parcheggi (2 tavv. – 1:5.000)

C4 Classificazione rete viaria (1:10.000)

C5 Perimetrazione urbana (2 tavv. – 1:5.000)

D) Normativa tecnica

D Norme Tecniche di Attuazione e relativi allegati

D all. 1 Schede sul patrimonio storico-architettonico

D all. 2 Tabulati, schede numeriche e stralci dei comparti

D all. 3 Progetti urbani

D all. 4 Carta della Pericolosità Geologica

3. di precisare, altresì, che per effetto della variante come sopra approvata, il Piano regolatore generale risulta composto dai seguenti elaborati:

A) Relazione tecnica illustrativa e relativi allegati

A all. 1 - studio sul corridoio verde

A all. 2 - programmi complessi

A all. 3 - PEEP vigenti

A all. 5 - studio geologico

A all. 5 bis – Studio d'area "Pescara" – la carta della Pericolosità Geologica

A all. 6 - relazione sullo stato delle terre appartenenti al demanio comunale

B) Tavole dell'analisi dello stato di fatto

B1 Quadro di Riferimento Regionale (Q.R.R.) (1:25.000)

B2 Piano Territoriale Provinciale (P.T.P.) (1:25.000)

B4a Vincoli esistenti sul territorio comunale (1:10.000)

B4b Carta degli usi civici (1:2.000)

B5 Piano Regionale Paesistico (1:10.000)

B6 Stato di fatto dell'aggregato urbano ed uso del suolo extraurbano (1:10.000)

B8 Zone di degrado e di recupero (2 tavv. – 1:5.000)

C) Tavole di progetto

C1 Zonizzazione (2 tavv. – 1:5.000)

C2 Perimetri e numerazione dei comparti, dei piani attuativi e dei programmi complessi
(2 tavv. – 1:5.000)

C3 Rete viaria e parcheggi (2 tavv. – 1:5.000)

C4 Classificazione rete viaria (1:10.000)

C5 Perimetrazione urbana (2 tavv. – 1:5.000)

D) Normativa tecnica

D Norme Tecniche di Attuazione e relativi allegati

D all. 1 Schede sul patrimonio storico architettonico

D all. 2 Tabulati, schede numeriche e stralci dei comparti

D all. 3 Progetti Urbani

D all. 4 Carta della Pericolosità Geologica

4. Di procedere alla pubblicazione dell'avviso di approvazione della variante al Piano Regolatore Generale sul B.U.R.A;
5. Di demandare alla Giunta Comunale la variazione di Bilancio relativa alla reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione;
6. Di riadottare, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche, nonché dell'art. 10 della legge regionale 12 aprile 1983 n. 18 e

successive modifiche, variante specifica al Piano Regolatore Generale, limitatamente alle parti stralciate al precedente punto 2., che risultano sostanzialmente innovative e, altresì, maggiormente restrittive rispetto alla facoltà edificatoria dei proprietari degli immobili interessati, a seguito di alcune osservazioni accolte e/o emendate al progetto di variante adottato, ed in particolare:

- eliminazione dalla scheda norma del comparto 1.05 della possibilità del recupero della cubatura preesistente (rif. osservazione n. 215);
- introduzione per la zona agricola E1 di un lotto minimo di 30.000 mq, di un indice residenziale di 0.01 mc/mq e, per gli annessi agricoli, di una superficie pari a 50 mq/ha fino ad un massimo di 600 mq/ha (rif. osservazione n. 216);
- modifica della destinazione urbanistica di alcuni lotti di proprietà, in catasto al foglio 44, particelle nn. 440, 795, 798 e 799, da sottozona B3 e B10 a sottozona B5 (rif. osservazione n. 332 e 371);
- modifica della destinazione urbanistica di un lotto di terreno, in catasto al foglio 1, particelle 141, 142 e 143, da sottozona E1 a sottozona F7 per mq 10.000, e a sottozona F1 per mq 45.000 circa (rif. osservazione n. 440);
- modifica della destinazione urbanistica per un lotto di terreno, in catasto terreni al foglio 7/C, particelle nn. 1250 (ex 351), 352 e 1253 (ex 593), in parte in sottozona G1 e in parte in sottozona H1, a sottozona F1 (rif. osservazione n. 92);

7. Di dare atto che, relativamente al punto 4., le misure di salvaguardia decorrono dalla vigenza della presente delibera;

8. Di dare atto, altresì, che la variante specifica al predetto Piano Regolatore Generale della Città è composta dai seguenti elaborati:

Relazione tecnica illustrativa e relativi allegati

Tavole di progetto

C1 Zonizzazione (2 tavv. – 1:5.000)

C2 Perimetri e numerazione dei comparti, dei piani attuativi e dei programmi complessi
(1 tav. – 1:5.000)

C5 Perimetrazione urbana (1 tav. – 1:5.000)

Normativa tecnica

D Norme Tecniche di Attuazione e relativi allegati
D all. 2 Tabulati, schede numeriche e stralci dei comparti.

RELAZIONE

1. Il deposito del Piano regolatore generale adottato

Con deliberazione n. 164 del 26.07.2004 è stato adottato dal Consiglio Comunale la variante al Piano regolatore generale della città di Pescara denominata *Piano delle invariati per uno sviluppo sostenibile*, costituita dagli elaborati definitivi di cui alla deliberazione n. 184 del 10.09.2004

Ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 12.04.1983 n. 18, come modificato dalla legge n. 70/1995, la variante adottata è stata depositata, a partire dal 13 ottobre 2004 presso la Segreteria comunale e l'eseguito deposito è stato reso noto al pubblico con le modalità previste dal citato articolo, compresa la pubblicazione sul B.U.R.A.

Da tale data è decorso il termine di quarantacinque giorni per la presentazione delle osservazioni alla variante adottata.

Nel periodo di deposito si sono potuti consultare gli elaborati di piano ed acquisire la documentazione, anche tramite il sito Internet del comune di Pescara.

Il personale tecnico dell'Area Urbanistica - Settore Programmazione del Territorio, ha fornito le informazioni ed i documenti richiesti.

2. La Conferenza di Servizi

Ai sensi dell'art. 10, comma 4, della Legge Urbanistica Regionale n. 18/83 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto dei principi posti dall'art. 14 della legge 07 agosto 1990, n. 241, concernente la semplificazione dell'azione amministrativa, il 21 febbraio 2005 si è svolta, presso la sede Municipale in Piazza Italia, la Conferenza di Servizi finalizzata ad un esame compiuto e contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo di approvazione della variante al Piano regolatore della città. Nel corso della Conferenza i rappresentanti dei diversi enti presenti hanno espresso le loro osservazioni al progetto di variante.

3. Le osservazioni

In data 15-12-2004 sono giunte all'Ufficio Protocollo del Comune di Pescara 524 osservazioni, delle quali 8 fuori termine.

Il settore Assetto del Territorio ed i progettisti del Piano hanno condotto l'attività istruttoria e valutativa delle osservazioni. L'esame delle osservazioni è stato organizzato in modo da garantire il separato svolgimento delle attività di relazione istruttoria e di valutazione delle richieste.

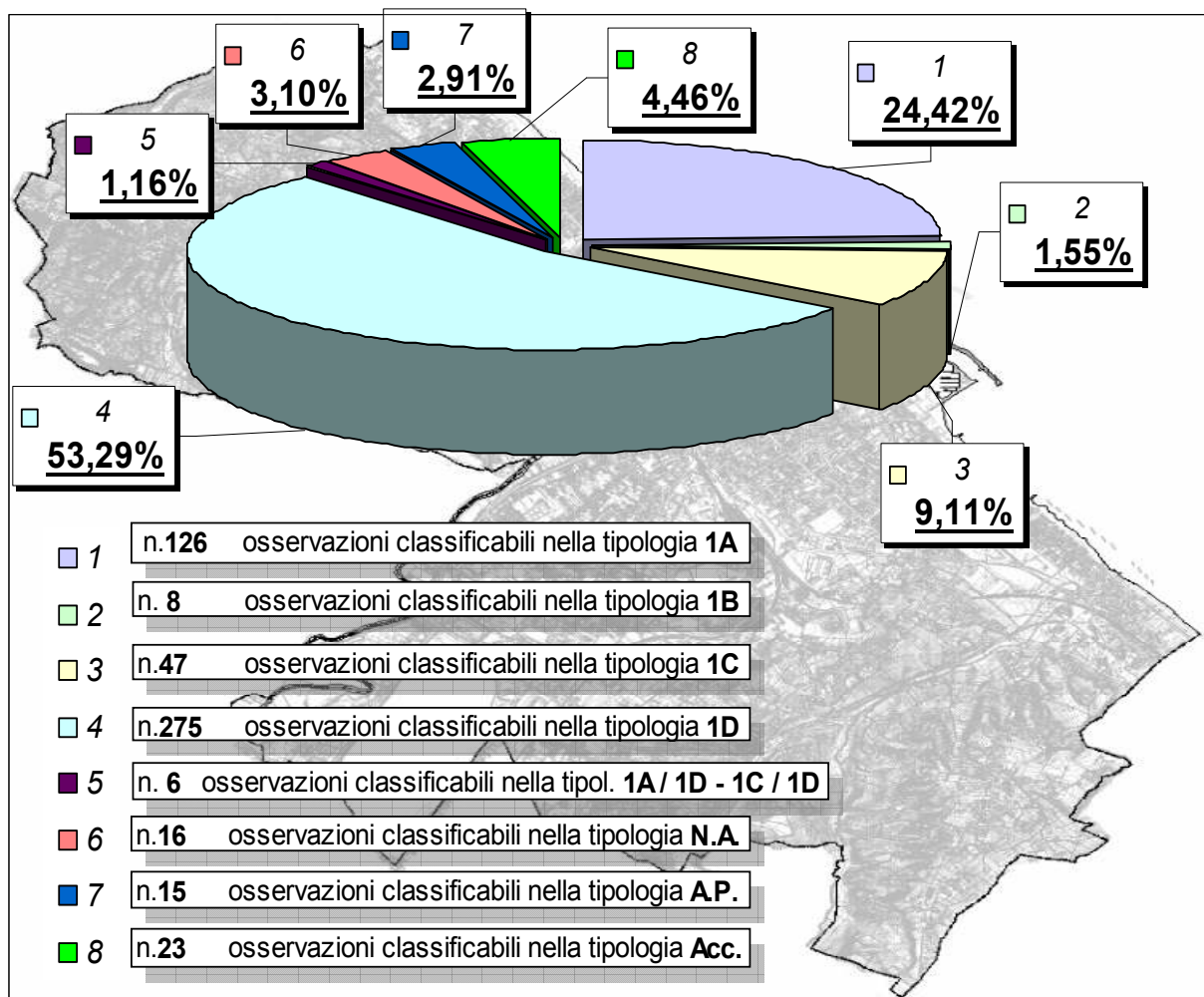
L'istruttoria ha prodotto una relazione sintetica circa le motivazioni e le richieste degli osservanti. Inoltre, gli stessi istruttori hanno provveduto alla mappatura digitale delle osservazioni cartografabili, con riepilogo sintetico delle richieste; infine, in base all'interesse rappresentato dalla richiesta, si è proceduto alla classificazione dei richiedenti in categorie omogenee:

- Soggetti titolari di interesse diretto:
costituiscono la maggior parte delle osservazioni (circa il 78% del totale) e rappresentano oltre i 4/5 di tutte le osservazioni pervenute;
- Soggetti titolari di interesse diffuso – ordini professionali:
costituiscono lo 0,6% del totale delle osservazioni pervenute;
- Soggetti portatori di interesse generico:
costituiscono lo 0,8% del totale delle osservazioni pervenute;
- Soggetti portatori di interesse pubblico – uffici interni all'A.C.:
costituiscono l'1,5% del totale delle osservazioni pervenute;
- Soggetti portatori di interesse pubblico – uffici esterni all'A.C.:
costituiscono lo 0,4% del totale delle osservazioni pervenute;
- Altri soggetti:
costituiscono il 18,7% del totale delle osservazioni pervenute;

La valutazione delle osservazioni

†	1 D (delibera di C.C. n.179/03)	... non accoglibile per non rientrare l'oggetto dell'osservazione tra i principi, criteri ed obiettivi della variante, così come risultanti dalla delibera di C.C. n. 179/03 e dalla relazione tecnica illustrativa della variante stessa.	†
†	N.A.	... non accoglibile per le considerazioni esposte nelle annotazioni	†
†	A.P.	... accoglibile parzialmente	†
†	Acc.	... accoglibile	†

Il parere espresso è contenuto, per ciascuna delle osservazioni presentate, in 516 schede di valutazione, riassunte e graficizzate nello schema seguente:



In seguito a tale attività, è stata predisposta e trasmessa al Consiglio Comunale una proposta di deliberazione per l'espressione dei pareri su ciascuna delle osservazioni presentate.

5. Il Consiglio Comunale

Nella seduta del 6 ottobre 2006 il Consiglio Comunale, nell'esaminare la deliberazione come sopra proposta, al fine della sua approvazione, ha proceduto ad estrapolare diverse osservazioni oggetto di altrettanti emendamenti.

In sostanza, il Consiglio, in linea del resto con quelle che sono le sue competenze istituzionali, ha impostato il proprio lavoro in modo da riservarsi la possibilità di decidere in termini diversi dalle risultanze dell'attività istruttorio-valutativa condotta dalla competente struttura (ufficio e gruppo di lavoro).

Nella medesima seduta consiliare del 06 ottobre 2006, n. 234, e in quelle successive del 13 ottobre 2006, n. 237, del 20 ottobre 2006, n. 238 del 27 ottobre 2006, n. 239, del 06 novembre 2006, n. 241, e del 10 novembre 2006, n. 242 sono stati presentati ed esaminati diversi altri emendamenti (a modifica, quindi, delle valutazioni espresse dall'ufficio), spesso approvati dall'assemblea consiliare. Al termine dell'attività consiliare, in data 10 novembre 2006, il Consiglio Comunale ha adottato la deliberazione n. 242, di formale e definitivo pronunciamento, in termine di parere favorevole (totalmente o parzialmente) o contrario, sulle osservazioni presentate. Con lo stesso atto il Consiglio si è espresso anche sui contributi offerti nella conferenza dei servizi del 12 febbraio 2005 dalle amministrazioni pubbliche invitate e partecipanti.

6. La trasposizione delle osservazioni – aspetti preliminari

In seguito all'attività consiliare sopra richiamata, si è proceduto alla trasposizione sia in termini cartografici che normativi dei pronunciamenti consiliari adottati in difformità ai pareri espressi dall'ufficio.

Tuttavia si è rilevato che, a seguito di alcune osservazioni accolte e/o emendate dal Consiglio Comunale, si sono determinate, rispetto alle iniziali indicazioni contenute nella

variante adottata, previsioni sostanzialmente innovative, e, altresì, maggiormente restrittive rispetto alle facoltà edificatorie dei proprietari degli immobili interessati.

Tali variazioni sono relative a:

- eliminazione dalla scheda norma del comparto 1.05 della possibilità del recupero della cubatura preesistente (rif. osservazione n. 215);
- introduzione per la zona agricola E1 di un lotto minimo di 30.000 mq., di un indice residenziale di 0.01 mc/mq e, per gli annessi agricoli, di una superficie pari a 50 mq/ha fino ad un massimo di 600 mq/ha (rif. osservazione n. 216);
- modifica della destinazione urbanistica di alcuni lotti di proprietà, in catasto al foglio 44, particelle nn. 440, 795, 798 e 799, da sottozona B3 e B10 a sottozona B5 (rif. osservazione n. 332 e 371);
- modifica della destinazione urbanistica di un lotto di terreno, in catasto al foglio 1, particelle 141, 142 e 143, da sottozona E1 a sottozona F7 per mq 10.000, e a sottozona F1 per mq 45.000 circa (rif. osservazione n. 440);
- modifica della destinazione urbanistica per un lotto di terreno, in catasto terreni al foglio 7/C, particelle nn. 1250 (ex 351), 352 e 1253 (ex 593), in parte in sottozona G1 e in parte in sottozona H1, a sottozona F1 (rif. osservazione n. 92);

Rispetto a tali problematiche è emerso il concorde orientamento, in forza di quanto ribadito anche di recente dalla giurisprudenza amministrativa (vedi sentenza T.A.R. Abruzzo sezione di Pescara, n. 14/04 del 15 gennaio 2004), di dover procedere alla riadozione e alla relativa pubblicazione delle anzidette modifiche sostanziali, al fine di avviare, limitatamente ad esse, una nuova fase di partecipazione.

7. Descrizione del lavoro:

L'attività dell'ufficio, come detto, è stata svolta fundamentalmente all'insegna della mera trasposizione dei pareri espressi dall'organo consiliare e della introduzione delle

modifiche strettamente consequenziali. Per alcuni pareri espressi l'ufficio, tuttavia, si è trovato nella difficoltà di non poter risolvere compiutamente i dubbi interpretativi emersi.

I casi in esame sono i seguenti:

- 1 Oss. n. 63 – il Consiglio Comunale, in data 06 ottobre 2006 (deliberazione n. 234), ha espresso parere favorevole al cambio di destinazione urbanistica da sottozona G1 (e non come erroneamente indicato sottozona B10 nella scheda di valutazione) a sottozona B3, limitatamente alla parte di area in oggetto non asservita volumetricamente da precedente intervento edilizio. Poiché dalle mappe degli asservimenti tutta l'area di proprietà risulta, però, asservita alla costruzione autorizzata e realizzata, un modo plausibile per dare attuazione al deliberato consiliare appare quello di destinare l'area frazionata indicata nell'osservazione in sottozona B3, ferma restando la necessità in sede applicativa di verificare l'effettiva volumetria realizzabile in base alla superficie fondiaria disponibile.
- 2 Oss. n. 146 – il Consiglio Comunale, in data 6 ottobre 2006 (deliberazione n. 234) ha accolto l'osservazione per la costituzione di un lotto minimo in sottozona B8. Poiché la richiesta era relativa al cambio di destinazione da B8 a B3, in quanto l'area di proprietà non raggiunge il lotto minimo richiesto, e poiché l'osservazione è stata accolta dall'organo consiliare, al fine di dare senso a quanto stabilito dallo stesso organo consiliare, appare del tutto logico assegnare la destinazione B3, in ossequio anche a quanto stabilito dalla Commissione urbanistica nella seduta dell' 8 febbraio 2007;
- 3 Oss. n. 231 – il Consiglio Comunale, in data 10 novembre 2006 (deliberazione n. 242) ha espresso parere favorevole alla richiesta dell'osservante per il cambio di destinazione urbanistica da sottozona E1 (limitatamente alla sola porzione in zona pianeggiante) e da sottozona F7 (per circa il 50%) a sottozona C1. Nel definire il lotto in C1 si è proceduto, nel rispetto di quanto stabilito dall'organo consiliare, definendo un ambito regolare in zona pianeggiante, che meglio rispondesse alle esigenze dell'intervento urbanistico attuativo. Pertanto, un'altra ipotesi, successivamente indicata, tesa a salvaguardare alcuni accessori esistenti a discapito della regolarità dell'ambito individuato, è apparsa meno percorribile;

- 4 Oss. n. 478 – Il Consiglio Comunale, in data 13 ottobre (deliberazione n. 237) ha disposto il cambio di destinazione urbanistica da sottozona B8 a sottozona B3. L'area oggetto dell'osservazione è compresa nella zona P3 della Carta della Pericolosità Geologica, con destinazione parte in G2 e parte in H1 e H2. Erroneamente l'area è stata indicata dall'osservante in B4, quindi edificabile, e dall'ufficio, nella scheda di valutazione, come B8 e come tale considerata dall'organo consiliare. L'accoglimento dell'osservazione, viziato da un'errata indicazione di destinazione, si pone in contrasto con quanto stabilito dallo stesso piano per le zone P3 e con le prescrizioni del P.R.P. in merito alle destinazioni d'uso consentite. Alla luce delle problematiche esposte, generate da una errata indicazione di zonizzazione, e in considerazione delle posizioni assunte dall'organo consiliare in situazioni analoghe, è apparso logico non procedere a tale variazione.

L'ufficio ha, comunque, condotto una compiuta analisi ed una esauriente valutazione dei casi esaminati che sono stati evidenziati alla Commissione Consiliare urbanistica, la quale nella seduta del....., ha espresso il proprio parere favorevole alle interpretazioni date dall'ufficio e alla loro conseguente trasposizione sulle cartografie e/o normativa.

Errori materiali – Individuazione ambiti di accordi di programma - Aggiornamento vincoli esistenti sul territorio comunale

Con delibera di Consiglio Comunale n. 242 del 10.11.2006, è stato dato mandato all'ufficio di provvedere non solo all'adeguamento cartografico e normativo degli elaborati del P.R.G., conseguente alle decisioni assunte in merito alle osservazioni, ma anche all'eliminazione di eventuali errori materiali e contraddizioni tra elaborati.

Inoltre si è proceduto ad individuare sugli elaborati di piano gli ambiti relativi agli accordi di programma approvati, e alla rettifica dei confini comunali tra Pescara e Spoltore – Del. di G.R. n. 301 del 29- 03- 2006, avente per oggetto: L.R. 143/97 Art.5, comma1: Rettifica di confini Comuni di Pescara (PE) e Spoltore (PE).

Le variazioni dovute ad errori materiali e agli accordi di programma riguardano modifiche sia alla cartografia di piano che alla normativa tecnica, che di seguito si riportano:

Elaborati interessati:

- **tav. A** – Relazione tecnica illustrativa e relativi allegati;
- **tav. B4a** – Vincoli esistenti sul territorio comunale (1 tav. - 1:10.000);
- **tav. C1** - Zonizzazione (2 tavv. – 1:5.000);
- **tav. C2** – Perimetri e numerazione dei comparti, dei piani attuativi e dei programmi complessi (2 tavv. – 1:5.000);
- **tav. D** – Norme tecniche di attuazione e relativi allegati;
- **tav. D all. 1** – Schede sul patrimonio storico architettonico;
- **tav. D all. 2** – Tabulati, schede numeriche e stralci dei comparti;
- **tav. D all. 3** – Progetti Urbani;

In particolare:

tav. A – Relazione tecnica illustrativa e relativi allegati;

Nelle tabelle allegate alla relazione sono stati corretti alcuni parametri urbanistici che non erano corrispondenti con quelli delle schede delle tav. D all. 2 e tav. D all. 3;

tav. B4a – Vincoli esistenti sul territorio comunale (1:10.000)

E' stata aggiornata la tavola B4a relativamente agli immobili vincolati ai sensi del D.L.vo 490/99 ex 1089/39 ed ex 1497/39.

Sullo stesso elaborato, inoltre, sono stati riportati i tracciati degli elettrodotti da 150 Kv., sia aerei che interrati.

Infine, è stato riportato il perimetro che definisce l'ambito della RISERVA NATURALE PINETA DANNUNZIANA.

tav. C1 – Zonizzazione (2 tavv. – 1:5.000)

- sull'elaborato cartografico della variante adottata risulta errata l'ubicazione del centro

sociale per anziani (Via Nazionale adriatica Nord); pertanto, l'ambito destinato a sottozona F3 è stato traslato nella posizione corretta. Ne consegue che l'immobile che prima aveva una destinazione F3 assume ora una destinazione di tipo B3, come da zona circostante;

- individuazione dell'ambito oggetto dell'accordo di programma della ditta De Dominicis, posto a nord della Città nei pressi del complesso "Le Naiadi", in luogo del comparto 3.11A, con conseguente adeguamento della viabilità di P.R.G.;
- modesto adeguamento dell'ambito d'intervento dell'accordo di programma della ditta Costruzioni S.p.A., situato a nord della Città, a seguito di verifica catastale;
- cambio di destinazione di un'esigua porzione di terreno da sottozona B3 a Viabilità, in corrispondenza dell'incrocio Via Ruggero Settimo con Via Nazionale adriatica Nord, coerentemente con lo stato di fatto;
- cambio di destinazione urbanistica da sottozona B6 a sottozona B10 per tutti i Piani di zona la cui validità ventennale è ormai scaduta;
- ripristino della destinazione sottozona F3 in luogo della piccola porzione erroneamente indicata come sottozona G2, sull'area di pertinenza della "S.M. Virgilio-Carducci" su Via Di Sotto;
- cambio di destinazione da sottozona B2 a Viabilità per una porzione di area nei pressi dell'incrocio di Via Pisano con Via Canova, coerentemente con lo stato di fatto e a seguito di verifica catastale;
- modesto adeguamento dell'ambito che individua l'ex "S.M. Leopoldo Muzii" nei pressi del Conservatorio, a seguito di verifica catastale;
- individuazione dell'ambito relativo all'accordo di programma della ditta D'Andrea & D'Andrea in luogo del previsto comparto 2.02;
- individuazione sia in Via Rigopiano (ex Piano di Zona I) che in Via Mezzanotte, di due aree relative all'accordo di programma della ditta Sciarra-SOCEA con conseguente cambio di destinazione urbanistica;
- adeguamento dell'ambito interessato dall'accordo di programma della ditta Di Vincenzo su Via Rigopiano, a confine con il Palazzetto dello sport comunale, in aumento sul lato Sud-Est e in diminuzione sul lato Nord. La parte in diminuzione assume destinazione delle aree a confine (sottozona B3), fatta eccezione per la parte interessata dalla viabilità di P.R.G.. E' stato individuato, del predetto accordo, anche

l'ambito, erroneamente omesso, compreso nell'ex Piano di zona I, tra Via Sella Di Corno e Via Rigopiano;

- cambio di destinazione urbanistica di un'esigua porzione di area da sottozona B3 a Viabilità in corrispondenza dell'incrocio di Via Monte Pagano con Via Rigopiano, coerentemente con lo stato di fatto;
- adeguamento del perimetro comunale in prossimità dell'abitato di Villa Raspa di Spoltore, all'altezza di Via del Circuito;
- cambio di destinazione di un'esigua striscia di terreno da sottozona B3 a sottozona D5 (impianti di carburante) agli inizi di Via Tiburtina, in prossimità del rilevato ferroviario;
- cambio di destinazione da sottozona B3 a Viabilità in corrispondenza del Lungomare Cristoforo Colombo, all'altezza dell'istituto "Papa Paolo VI", coerentemente con lo stato di fatto;
- adeguamento a seguito di verifica catastale dell'ambito interessato dall'accordo di programma Potanuova 2000, nei pressi dello scalo merci della stazione ferroviaria di Pescara P.N.;
- cambio di destinazione urbanistica da sottozona B3 a Viabilità in corrispondenza di Via C. Barbella, coerentemente con lo stato di fatto;
- individuazione dell'ambito relativo all'accordo di programma della ditta Mediterranea - Life S.r.l., localizzato parte sulla Via Tiburtina, parte sulla Via Salara Vecchia;
- ridefinizione in parte del tratto di viabilità posto a ridosso del rilevato ferroviario in corrispondenza dello scalo merci lato monte, a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n. 450, con eliminazione della destinazione urbanistica "infrastrutture ferroviarie";
- adeguamento dell'ambito di intervento relativo all'accordo di programma previsto sull'area ex Ludus, nei pressi di via Breviglieri, e ripristino della destinazione sottozona D1 sull'ambito del depuratore;
- individuazione dell'ambito relativo all'accordo di programma della ditta Riabita su Via Tirino, in luogo del previsto comparto 9.09;
- modesto adeguamento del perimetro del comparto 4.40 in Via delle Fornaci, al fine di uniformarlo a quanto stabilito dal C.C. in sede di esame delle osservazione n. 175 al vigente P.R.G.; tale adeguamento ha determinato, per un'esigua striscia di terreno, il cambio di destinazione da sottozona B4 a Viabilità;

- cambio di destinazione da sottozona B1 a sottozona G1 di una esigua striscia di terreno ubicata in prossimità dell'incrocio di Via Fonte Borea con Salita Zanni, a seguito dell'accoglimento dell'osservazione 380;
- cambio di destinazione urbanistica di una modestissima area interstiziale parte in sottozona B3 e parte a viabilità a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n. 262, per la formazione di un piccolo comparto in zona Colle Innamorati-Via Valle Ferzetti; individuazione dell'ambito relativo all'accordo di programma della ditta Sciarra su Via Vespucci in luogo del previsto comparto 6.16B.

Tav. C2 – Perimetri e numerazione dei comparti, dei piani attuativi e dei programmi complessi (2 tavv. – 1:5.000):

- L'elaborato è stato oggetto di revisione e correzione in quanto sono stati aggiunti e numerati i nuovi ambiti sottoposti ad accordo di programma.;

Tav. D – Norme tecniche di attuazione e relativi allegati:

- Art. 39 – SOTTOZONA B9: RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE
al comma 1, primo capoverso, è stato aggiunto il comp. 1.01;
- Art. 50 – SOTTOZONA F1: VERDE PUBBLICO – PARCO PUBBLICO
comma 9 lettera a:
nel suddetto articolo il riferimento agli articoli 53 e 54 delle N.T.A. è errato. La citazione corretta è, rispettivamente, agli articoli 51 e 52 delle N.T.A.;
- Art. 60 – ARENILE
comma 2, primo e terzo capoverso: nel suddetto articolo è stato inserito il riferimento numerico al P.P. dell'arenile (P.P.n. 5).

Tav. D all. 2 – Tabulati, schede numeriche e stralci dei comparti:

I tabulati sono stati rivisitati in quanto sono stati rilevati dei meri errori materiali nelle schede dei seguenti settori:

settori 1-2-3, schede nn.:

- 1.01, 1.03, 1.05, 1.07, 1.08, 1.09, 2.01, 2.03, 2.04, 2.05, 2.09, 2.11, 2.12, 3.02 A1, 3.02 A2, 3.03, 3.05, 3.07, 3.13, 3.11 A.

Inoltre è stato inserito il nuovo comp. 1.11 ed è stato eliminato il comp. 2.02.

settori 4-5, schede nn.:

- 4.01 B, 4.21 A, 4.21 B, 4.21 C, 4.34, 4.37 A, 4.37 B, 4.38 A, 4.40, 5.02 sub b, 5.06 A, 5.06 B, 5.08, 5.10A, 5.10 B, 5.13 B.

Inoltre è stato inserito il nuovo comp. 4.41 ed il nuovo comp. 4.42.

settori 6-7, schede nn.:

- 6.10, 7.01, 7.08, 7.09, 7.10, 7.17.

Inoltre è stato inserito il nuovo comp. 7.18 ed è stato eliminato il comp. 6.16 B.

settori 8-9-10, schede nn.:

- 8.05 B2, 8.07, 8.14 B, 8.18 A, 8.19, 8.22 B1, 8.22 B2, 8.23, 8.27 A, 8.27 B, 8.28, 8.29 B1, 8.29 B2, 8.32 A, 8.32 B, 8.32 C, 9.03, 9.07, 9.16, 9.17, 10.01, 10.04 sub b.

Inoltre è stato eliminato il comp. 8.24 ed il comp. 9.09.

Tav. D all. 3 – Progetti Urbani;

Il tabulato è stata rivisto in quanto sono cambiati gli ambiti d'intervento in conseguenza di accordi di programma.

schede nn.:

- P.P. 4, P.P. 7 sub a, P.P. 7 sub b.

7. Contenuti dell'accoglimento delle osservazioni

In seguito all'attività di trasposizione come sopra condotta dal gruppo di lavoro presso il Settore Programmazione del Territorio, si è prodotto un quadro urbanistico e pianificatorio coerente con le complessive scelte di piano.

Da una lettura comparata tra i dati del Piano adottato e quelli del Piano risultante dall'accoglimento delle osservazioni si riscontra sia un aumento di abitanti da insediare pari a

n. 845 unità che un aumento dello standard complessivo, che passa da mq/ab 24,77 del piano adottato a mq/ab 24,96 del piano adeguato. Questo in termini complessivi. Nella ripartizione quantitativa degli standard si conferma una leggera diminuzione degli spazi ad istruzione tale da non raggiungere la quantità prescritta dal D.M. 1444/68 di mq./ab. 4,5.

8. La conferenza dei servizi del 27 aprile 2007

Il giorno 27 aprile 2007 si è tenuta una conferenza di servizi tra le Amministrazioni pubbliche, nel corso della quale sono stati offerti contributi, sui quali si ritiene di svolgere le seguenti considerazioni e valutazioni:

A) Rapporti con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

In sede di prima convocazione di servizi, l'Amministrazione Provinciale ha espresso una valutazione positiva della variante adottata riguardo alla coerenza della stessa rispetto alle indicazioni del piano territoriale provinciale; ha espresso nel contempo, il parere di non contrasto della variante con le previsioni del piano territoriale stesso, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 78 del 25 maggio 2002.

Lo stesso parere di non contrasto è stato ribadito da parte della Provincia nella conferenza di servizi ultima, con la raccomandazione, tuttavia, che in sede di attuazione del P.R.G. venga rispettata la quantità minima di standard di 24 mq/abitante.

B) Azienda Sanitaria Locale

L'Azienda Sanitaria Locale, non avendo partecipato alla precedente conferenza di servizi, ha espresso parere favorevole, con riserva di segnalare successivamente all'amministrazione comunale eventuali contributi che potrebbero essere recepiti in sede di elaborazione del regolamento edilizio.

C) ENEL

L'Enel, così come nella precedente conferenza di servizi, ha confermato il proprio parere favorevole; tuttavia, ha segnalato la necessità di un maggiore coordinamento con gli uffici e del proprio coinvolgimento nella fase istruttoria di Progetti Urbanistici Esecutivi e Accordi di Programma.

D) ANAS

Anche l'ANAS ha confermato il proprio parere favorevole alla variante, nel rispetto, comunque, delle norme del codice della strada per quanto riguarda l'edificazione lungo la SS 16 dir. C -16 – Raccordo Autostradale CH-PE.

E) Consorzio per lo sviluppo industriale dell'area Chieti-Pescara

Per il consorzio industriale il costituito ing. Elvezio Di Felice ha preso atto che è stata fatta salva dall'art. 45 delle N.T.A. la disciplina del piano P.R.T. del consorzio industriale; comunque si è riservato di far pervenire formale parere favorevole.

F) Soprintendenza per i BB.AA. dell'Abruzzo

Per la Soprintendenza per i BB.AA. dell'Abruzzo l' arch. Claudio Ciofani ha espresso parere favorevole, raccomandando particolare attenzione a quanto stabilito dall'art. 29 comma 14 delle N.T.A., ed auspicando maggiore vigilanza per conservazione del patrimonio storico esistente. Ha chiesto, inoltre, l'attivazione da parte del comune di quanto stabilito dalla Legge 42/2004 articoli 10 e 12, in merito all'elenco e alla schedatura degli edifici storici.

G) Soprintendenza per i beni archeologici dell'Abruzzo

Il Dott. Staffa della soprintendenza ha preso atto della corretta perimetrazione nella tavola B4 A delle aree di interesse archeologico già soggette a prescrizione dal vigente P.R.G., e altresì, della presenza nelle N.T.A. di adeguata Norma (art. 65) per la salvaguardia di tali aree, ed ha espresso parere favorevole all'approvazione della Variante in questione.

Tuttavia ha chiesto l'integrazione della cartografia di piano, con le aree di interesse archeologico n. 7/17 e 7/15 della carta archeologica della Provincia di Pescara-Elaborato tecnico del Piano Provinciale Territoriale, corrispondenti ai due assi viari Via Aterno -Via Raiale, e Via Tavo, in quanto interessati da resti di tracciato viario antico, precisando che la prescrizione è esclusiva dei tracciati viari suddetti.

H) Direzione Territoriale e BB.AA. della Regione Abruzzo

La Regione Abruzzo, dopo aver fatto richiesta in sede di conferenza di servizi di una ulteriore documentazione, ha trasmesso il proprio parere con nota del 11 maggio 2007, prot. 8013/07, a firma del Direttore arch. Antonio Sorgi, che di seguito si trascrive: "Esprime il proprio avviso favorevole ai sensi della L. 2 del 13.02.2003 nel testo in vigore. Con le seguenti prescrizioni:

1. Con lo stralcio delle previsioni in contrasto con gli usi consentiti dal P.R.P.;
2. per le zone agricole la normativa va adeguata al titolo VII della L.R. 18/83, nel testo in vigore, con l'esclusione di quanto previsto dalle LL.RR. 12/99 e 54/99;
3. rispetto dell'art. 80 della L.R. 18/83, nel testo in vigore;
4. previsione dello Studio di Compatibilità ambientale ove previsto dalle N.T.C. del P.R.P."

I) Agenzia del Demanio

L'agenzia del Demanio – Filiale Abruzzo ha fatto pervenire, con nota del 23 aprile 2007, prot. n. 2007/5077/DFA, il proprio parere a firma del direttore Grazia Cirelli, che di seguito si trascrive:

"La scrivente, per quanto di competenza, esaminati la normativa e gli elaborati di piano adeguati in relazione alle osservazioni accolte con la delibera di Consiglio Comunale n. 242 in data 10.11.2006, esprime parere favorevole all'adozione del nuovo piano in quanto sostanzialmente si identifica con quello precedente per il quale quest'ufficio ha già espresso il proprio nulla osta al riguardo"

L) Direzione del Genio Militare

Il Comando Reclutamento e Forze di Completamento e Regionale "Abruzzo" – Ufficio Affari Generali, con nota pervenuta in data 4 maggio 2007, prot. di arrivo 59488, nel richiamare quanto già evidenziato con precedente nota del 02 marzo 2005 in occasione della prima conferenza di servizi, ha ribadito la necessità di prevedere, pena parere non favorevole, per gli immobili in elenco la seguente destinazione "Zona sottoposta a vincolo militare":

- la corte del fabbricato della ex Caserma di Cocco e la relativa area scoperta annessa;
- la ex Caserma D'Avalos e il fabbricato demaniale della ex Caserma Di Cocco, se pur già entrambi sottoposti a vincolo di natura Storico Artistico da parte della competente Soprintendenza.

Inoltre ha chiesto di prevedere nelle Norme Tecniche di Attuazione "la specificità del Vincolo Militare da aggiungere a quelli già riportati all'art. 65 delle predette N.T.A. dando così senso alla dicitura ZONA DI RISPETTO MILITARE attualmente prevista per lo Stabilimento Balneare Settepinì e per il Poligono di Tiro a segno Nazionale".

M) Capitaneria di Porto

La Capitaneria di porto, con nota dell' 11 maggio 2007, prot. 19310/19311, STD, a firma del dirigente dott. ing. Gianluca Ievolella, ha espresso il proprio parere favorevole con le annotazioni che di seguito si riportano:

- "Negli elaborati pervenuti non vi è nessun riferimento alle linee guida deliberate dal Comune di Pescara di variante di Piano Regolatore Portuale nelle quali è prevista tra l'altro la modifica sostanziale all'imboccatura portuale e la ridefinizione di destinazione d'uso delle aree demaniali portuali circostanti;
- In riferimento alle Normative Tecniche di Attuazione *zona portuale* P.P. n. 2 (pag. 34-35-36), si fanno riferimenti a particolari norme con destinazioni d'uso e previsioni realizzative che, anche se auspicabili, vanno oltre le indicazioni generali ed entrano in previsioni più puntuali da stabilire correttamente con il P.R.P. (Piano Regolatore Portuale) in corso di definizione;
- Le indicazioni delle sottozone di cui alle Norme Tecniche di Attuazione zona portuale P.P. n. 2 (pag. 35) e Art. 53 SOTTOZONA F4: ATTREZZATURE PORTUALI E

AEROPORTUALI (pag. 47), non sembrano coincidere con le indicazioni planimetriche indicate negli elaborati grafici pur tuttavia le indicazioni espresse potranno certamente essere utili nella definizione del water front cittadino che sarà oggetto del nuovo PRP.

- In sintesi si richiama l'attenzione del Comune sul fatto che in sede di delibera dell'intesa di cui all'art. 5 della legge 84/94 si dovrà procedere ad una revisione degli atti in esame con quelli che saranno definiti del piano regolatore portuale.”

In merito alle suddette osservazioni si precisa quanto segue.

Con riferimento a tutte le considerazioni, che assumono la forma di raccomandazioni e suggerimenti, si precisa che se ne terrà certamente debito conto in sede sia di attuazione della variante sia di eventuali successivi adeguamenti del P.R.G..

Per quanto riguarda gli specifici rilievi tendenti a introdurre modifiche e/o integrazioni alle prescrizioni della variante al P.R.G. si osserva:

a) quanto alla richiesta della Direzione Genio Militare, essa è accoglibile in sede di approvazione e quindi comporta le conseguenti modifiche degli elaborati grafici e delle norme tecniche, introducendo il vincolo militare disciplinato dalla Legge 24 Dicembre 1976, n. 898.

b) con riferimento alle osservazioni avanzate dal Settore beni ambientali della Regione Abruzzo, premesso che le prescrizioni del P.R.P. trovano, comunque, diretta applicazione nel territorio comunale da esso interessato, è accoglibile in sede di approvazione la richiesta relativa all'introduzione nelle N.T.A. del P.R.G. relativa alla “previsione dello Studio di Compatibilità ambientale ove previsto dalle N.T.C. del P.R.P”. Quanto al richiamo al rispetto delle disposizioni legislative regionali sulle aree agricole, esse sembrano pienamente rispettate con la scelta adottata nella variante di aumentare il lotto minimo e ridurre l'indice di edificabilità. Peraltro non sembra trattarsi di questione di competenza degli uffici regionali in sede di valutazione della compatibilità della pianificazione urbanistica con quella paesaggistica. In ogni caso tale aspetto – per le ragioni spiegate in precedenza – è oggetto di una apposita riadozione, pertanto sarà possibile in tale sede valutare ulteriormente il problema

c) con riferimento alle considerazioni della Capitaneria di Porto, come emerge del resto dal tenore delle stesse, poiché sollevano problemi legati alla elaborazione del nuovo piano

regolatore portuale, si ritiene che sarà, dunque, quella la sede per ogni opportuna e più puntuale previsione.

9. Regolarità degli atti e completezza degli elaborati

Infine, in merito a quanto previsto dall'art. 10, comma 6, della legge urbanistica regionale 12 aprile 1983 n. 18 e successive modificazioni, con il presente provvedimento viene dichiarata la completezza degli elaborati documentali del procedimento. Di conseguenza, sempre a norma della citata disposizione, il Segretario generale, con dichiarazione del, ha attestato la regolarità degli atti procedimentali e la completezza degli elaborati documentali.

* * * * *

In merito, infine, alle problematiche relative alla reiterazione dei vincoli espropriativi, si richiamano le considerazioni espresse in sede di adozione della presente variante.

Tanto si riferisce per l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, della variante al Piano regolatore generale della Città e per la riadozione di una variante specifica relativamente al medesimo piano.

Pescara, 23 maggio 2007

IL DIRIGENTE
Arch. Ugo Fina

PDA



CITTA' DI PESCARA
 SETTORE DECENTRAMENTO
 CIRCOSCRIZIONE N°3 "VILLA DEL FUOCO"

Data ricevimento richiesta parere: 25.05.2007
 Ufficio inoltra richiesta: Servizio Pianificazione
 Termine assegnato giorni: 10 gg.

OGGETTO: DELIBERA N° 55 DEL 25.05.2007 DELIBERA N° 55
VARIANTE SPECIFICA AL P.B.G. APPROVATO

SEDUTA del 25.05.2007 DELIBERA n° 55

Resultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

PRESENTI		ASSENTI		PRESENTI		ASSENTI	
1. PELAGATTI PLINIO (Presid.)	X			8. GABBARO MARIO P.	X		
2. CAPIANI GIANCARLO	X			10. MARTELLI RINO			X
3. CIRILLO SERGIO	X			11. MUCCI GABRIELLA	X		
4. CRESCIA ELISABETTA	X			12. PACIFICO GIANTUCCA	X		
5. DI GIOVANNI PERFETTO		X		13. POMPONIO NICOLA	X		
6. DI NICOLA FIERLITGI	X			14. SAVINI CAMILLO	X		
7. DI MENNA ALESSANDRO		X		15. GRANDE MARIANO			X
9. DI PIERDOMENICO ILCINA	X			16. SERENI PAOLA	X		

Al termine della discussione di carattere generale, si procede alla votazione dell'argomento in oggetto indicato, con il seguente risultato:

VOTI FAVOREVOLI 8
 VOTI CONTRARI 0
 ASTENUTI 4

Con le seguenti considerazioni:

PARERE ESPRESSO: FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO
A. A. F. I. A.



IL PRESIDENTE
 PLINIO PELAGATTI
Plinio Pelagatti



Città di Pescara

Allegato alla proposta di Deliberazione Consiliare N. 100 del 23.05.2007

Oggetto: Approvazione della Variante per il Piano Regolatore Generale delle Invarianti per lo sviluppo sostenibile. Adozione di variante specifica al P.R.G. approvato.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.L. no 267/00

Parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Servizio

Il Dirigente
IL DIRETTORE
AREA URBANISTICA
ALESSANDRO FINO

Il 23.05.2007

Parere di regolarità contabile:

Il Responsabile del Servizio

Il

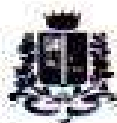
PARERE AI SENSI DELL'ART. 55 C. 2 DELLO STATUTO ED ARTT. 61.2 E 69.1 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Parere di Legittimità

favorevole, condecorando, con riferimento al punto 6) della giunta, d, attivandosi un ricorso in sede prefettoria ad azione, neppure limitata, secondo procedura al compimento di tutti i termini prefissati o eventuali, all'adempimento di un P.R.G. di un particolare, all'applicazione delle norme della Commissione, in un art. 35 della L.R. 18/99.

Il Segretario Generale

Il 23/5/07



CITTA' di PESCARA
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE URBANISTICA

Oggetto delibera: *Approvazione della variante per il P.R.G. della zona di viale ...*

verbale n. *429* seduta del: *29-05-2008*

Dopo la discussione di carattere generale si procede alla votazione dell'argomento di cui all'oggetto: si riportano le presenze al voto di ogni singolo commissario e la loro singola espressione di voto:

voti	Commissario	eventuale Commissario delegato	Pr	As	voti	esito votazione		
						F	A	C
4	PAGANO Nazario				4			
3	ANTONELLI Marcello		X		3			X
2	MANCINI Geremia				2			
3	TORLONTANO Gaetano	IRISALFARO ENZO	X		3	X		
3	TENAGLIA Angelo		X		3	X		
3	CESARONE Lorenzo		X		3	X		
2	DEL VECCHIO Enzo				2			
1	FIORILLI Berardino				1			
2	ACERBO Maurizio				2			
3	CONSTANTINI Carlo				3			
3	MERLA-VITALONE Antonio	ROCCOLAN Federico	X		3	X		
1	SPREACENERE Carlo				1			
3	DI BIASI Licio	ROCCO Giuseppe	X		3		X	
3	DOGALI Vincenzo		X		3	X		
1	GROSSO Felice Antonio				1			
1	MASCI Carlo				1			
1	FERRARA Nicola				1			
1	DI NISIO Fausto				1			
1	SIEGA Bernardo				1			

legenda: Pr = presente al voto As = assente al voto F = voto favorevole A = astenuto C = voto contrario

dalla votazione emerge il seguente risultato complessivo:

n. voti favorevoli:	15	considerazioni:
n. Commissari astenuti:	1	
n. voti contrari:	3	

parere espresso: **- FAVOREVOLE -**

le firme dei Commissari presenti al voto:

[Handwritten signatures of the commissioners]

il Segretario della Commissione Urbanistica
Geom. Lanfranco Chiavaroli

il Presidente della Commissione Urbanistica
Dr. Vincenzo Dogali

